



LICEO STATALE "S.G. CALASANZIO"

(Classico - Scientifico - Linguistico)

P.zza Calasanzio, 3 Tel. 019/518163 - Fax 019/513963

17043 CARCARE (SV)

Codice scuola SVPC030001 - Codice Fiscale 80015250097

EMAIL: calasanzio@liceocarcare.it - svpc030001@istruzione.it svpc030001@pec.istruzione.it

Sito: <http://www.liceocarcare.edu.it/>



Prot. n. (vedi segnatura)

Piano per l'Inclusione

a.s. 2023/2024



La Diversità dipinge

la vita di colori speciali



Premessa

Vista la Direttiva ministeriale *Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica* del 27 dicembre 2012

Vista la Circolare n.86 del 6 marzo 2013

Visto il D.Lgs n.66 del 2017 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107

Vista l'approvazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21/06/2023

Viste le Delibere del Collegio dei Docenti del 27/06/2023 e del Consiglio di Istituto del 28/06/2023

Il GLI del Liceo *Calasanzio* ha proposto al Collegio docenti e redatto il seguente Piano per l'Inclusione, al fine di mettere in atto strategie e interventi capaci di valorizzare e supportare gli studenti con bisogni educativi speciali e le rispettive famiglie nella costruzione di percorsi mirati e reali progetti di vita. Gli obiettivi prefissati puntano principalmente sull'impegno e sulla collaborazione dei vari attori coinvolti al fine di pianificare e attuare azioni inclusive e costruttive.

La Scuola per essere realmente inclusiva deve essere capace di interagire con le parti coinvolte in piena sinergia per sostenere ogni singolo studente.

Progettare una scuola inclusiva non significa solo pianificare percorsi specifici per determinati allievi, ma puntare sulla realizzazione di una effettiva cultura inclusiva per tutti, in quanto essa non riguarda solo alcune categorie di persone ma ogni singolo individuo che presenta specifiche caratteristiche che lo differenziano dagli altri.

I bisogni educativi del singolo possono divenire bisogni educativi condivisi al fine di arricchire e potenziare la formazione collettiva.

La diversità di tutti e di ciascuno nelle sue svariate sfaccettature deve rappresentare un valore aggiunto e uno stimolo per attivare nuovi approcci didattici e socio-relazionali; deve condurre alla costruzione di contesti inclusivi capaci di ripensare tempi e spazi routinari e il generale modus operandi.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (a.s. 2022/23)

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
> minorati vista	
> minorati udito	
> Psicofisici	■
2. disturbi evolutivi specifici	
> DSA	■
> ADHD/DOP	
> Borderline cognitivo	

➤ Altro	■
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	■
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	■
Totali	■
% su popolazione scolastica	■
N° PEI redatti dai GLO	■
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	■
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	■

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	
--	---------------	--

Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità				sì		
	Progetti di inclusione / laboratori integrati				sì		
	Altro:						

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva				no		
-----------------------------------	---	--	--	--	-----------	--	--

	Coinvolgimento in progetti di inclusione				sì		
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante				sì		
	Altro:						
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità				sì		
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili				no		
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità				sì		
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili				sì		
	Progetti territoriali integrati				no		
	Progetti integrati a livello di singola scuola				no		
	Rapporti con CTS / CTI				sì		
	Altro:						
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati				sì		
	Progetti integrati a livello di singola scuola				sì		
	Progetti a livello di reti di scuole				no		

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe				sì		
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva				no		
	Didattica interculturale / italiano L2				no		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				no		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				sì		
	Formazione specifica legata alla nuova normativa vigente				sì		
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2		3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						x	

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		x				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x	

Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (2023/24)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Soggetti coinvolti:

- Dirigente Scolastico
- Collaboratori D.S
- GLI
- Collegio Docenti
- Consigli di Classe
- Docenti di Sostegno
- Docenti Curricolari
- Referente BES
- Personale ATA
- Famiglie

Azioni:

- Incrementare lo scambio di informazioni tra le diverse componenti scolastiche
- Dare maggiore visibilità alle attività del GLI e al piano di istituto sui BES, per renderlo pienamente operativo.

Per gli studenti con disabilità saranno richieste le ore di sostegno, tenendo conto delle esigenze specifiche e delle risorse assegnate.

Le figure referenti per gli allievi con disabilità, con DSA e con altri bisogni educativi speciali, continueranno a svolgere la funzione di coordinamento e monitoraggio circa: le attività e gli incontri legati al Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione e al GLI; la predisposizione della documentazione; la cura dei rapporti con le famiglie. In particolare, la figura referente del sostegno definirà gli aspetti organizzativi rispetto all'orario dei docenti di sostegno, si occuperà della documentazione e degli interventi specifici condivisi con il gruppo di lavoro operativo, pianificherà gli incontri con gli esperti esterni. Il referente per gli alunni con DSA informerà i coordinatori di classe sulle modalità di compilazione del PDP, offrirà supporto ai docenti che hanno dubbi sulle tematiche riguardanti i DSA, sarà a disposizione dei genitori che necessitano di informazioni, curerà la documentazione e i rapporti con gli esperti. Entrambe le figure sono tenute a curare gli aspetti legati alla formazione e all'aggiornamento e alla disseminazione delle conoscenze e delle competenze acquisite con il resto del personale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto solleciterà la partecipazione a specifici percorsi di formazione e di aggiornamento da parte dei docenti per favorire e mettere in atto metodologie e strategie di intervento inclusive, capaci di supportare i processi di apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali. Fondamentale sarà il confronto e lo scambio tra i docenti e le figure professionali di riferimento, per definire percorsi formativi e di inclusione adatti alle esigenze di ciascuno studente. È necessario nel prossimo anno scolastico promuovere momenti di formazione/aggiornamento, tenuti da personale interno alla scuola e/o esterno e che trattino in particolare le seguenti tematiche concernenti:

- Didattica inclusiva e i bisogni educativi speciali;
- Norme a favore dell'inclusione;
- PDP per gli alunni con bisogni educativi speciali;
- Alunni con disturbi evolutivi specifici e DSA, problematiche psico-sociali, linguistiche e culturali
- Valutazione formativa
- Piani personalizzati per le eccellenze

Bisognerà promuovere e/o organizzare incontri di formazione-dibattito con esperti, nell'ottica della ricerca-azione, per progettare interventi calibrati sulle esigenze concrete della scuola.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione degli apprendimenti dovrà far riferimento agli obiettivi stabiliti nel piano individualizzato e personalizzato di ciascuno studente. Particolare attenzione dovrà essere posta alla valutazione in itinere e all'utilizzo funzionale degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate. La valutazione dovrà tener conto dei livelli di partenza degli studenti.

Il PEI ordinario e personalizzato (con prove equipollenti), a differenza del PEI differenziato, è riconducibile alla programmazione dello specifico ordinamento di studi.

Inoltre, vista la particolare situazione di emergenza, è prevista, se necessario, la rimodulazione di PEI e PDP in base alle esigenze dei singoli alunni.

Si è reso necessario adottare strategie di valutazione che tenessero conto dell'eventuale didattica a distanza:

- Programmare e concordare verifiche e attività scolastiche evitando sovrapposizioni e carichi eccessivi
- Prevedere verifiche personalizzate e calibrate sugli stili cognitivi degli alunni e sulle difficoltà di apprendimento
- Valutare una abilità per volta predisponendo verifiche e strumenti facilitatori mirati
- Adeguare i tempi di esecuzione delle verifiche alle difficoltà soggettive.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

. I docenti di sostegno interagiscono in sinergia con insegnanti curricolari e definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per allievi con altri BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

·Il docente assegnato alla classe per le attività di sostegno, oltre a intervenire con il PEI, collabora con il consiglio di classe affinché l'iter formativo dell'allievo possa continuare anche in sua assenza.

·Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto per favorirne l'inclusività:

. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona.

- Personale ATA
- Coordinatore del CdC
- Docenti Curricolari
- Docenti di Sostegno
- Assistenti Specialistici (per l'autonomia e per la comunicazione)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si auspicano incontri con Equipe multidisciplinare dell'ASL, in particolare con i neuropsichiatri di competenza per l'elaborazione dei piani e la revisione della documentazione prevista. A tale scopo si prevedono almeno tre gruppi integrati per alunno, uno da svolgersi all'inizio dell'anno scolastico, uno a metà anno e un altro entro il termine delle attività didattiche, per rilevare eventuali criticità e punti di forza.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno rappresentate nel GLI e parteciperanno alla formulazione del PDP e del PEI come previsto dalla normativa, inoltre si prevede il coinvolgimento attivo delle famiglie attraverso iniziative dedicate.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Elaborazione/revisione continua del curriculum tenendo in considerazione:

- Contenuti irrinunciabili (contenuti essenziali da costruire)
- Obiettivi (finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale)
- Ricerca e laboratorialità nei metodi didattici.
- Didattica inclusiva, linee guida:
 - Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e integrazione/inclusione
 - Facilitare l'ingresso degli allievi con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti
 - Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'allievo o Promuovere iniziative di collaborazione tra scuole, reti di scuole, Comuni, Enti Territoriali, ASL
 - Favorire un clima d'accoglienza nella scuola, rimuovere gli ostacoli alla piena inclusione, accogliere ed accettare l'altro come persona)
 - Entrare in relazione positiva e costruttiva con le famiglie

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'attenzione verso un reale intervento inclusivo si appoggia sulla valorizzazione delle risorse umane, professionali e materiali esistenti.

Nel processo di inclusione è coinvolto tutto il personale scolastico: docenti di sostegno, docenti curricolari e personale Ata. Vengono valorizzate:

- le competenze specifiche sui bisogni educativi speciali;
- i corsi di specializzazione svolti;
- l'esperienza professionale pregressa.

Tra le risorse professionali esterne si fa riferimento:

- al personale educativo;
- agli esperti nel campo medico-specialistico;
- ai mediatori culturali;
- ai referenti per le adozioni o altre figure in base agli interventi necessari.

Le altre risorse a cui fare riferimento riguardano:

- gli spazi laboratoriali,
- gli strumenti,
- i materiali strutturati,
- le competenze in vari campi (da parte di docenti/esperti)

il tutto per favorire una didattica personalizzata e per rispondere alle esigenze di apprendimento, formazione e sviluppo dell'autonomia degli studenti in tutti i contesti.

Le risorse e le competenze esistenti saranno valorizzate ed ottimizzate sulla base delle esigenze emergenti e tutti i soggetti coinvolti si proporranno di organizzare le azioni attraverso metodologie e strategie funzionali all'inclusione con:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Peer Tutoring
- Attività individualizzate (mastery learning) di apprendimento per tutti gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il processo d'inclusione come fin qui ipotizzato, richiede risorse aggiuntive di personale e di materiale che consentano concretamente di promuovere l'inclusione all'interno del gruppo classe degli allievi con BES, attraverso progetti mirati che possano coinvolgere attivamente anche gli insegnanti di potenziamento come:

Partecipazione a PON·

Bandi nazionali, regionali e provinciali per progetti di contrasto alla dispersione e di inclusione degli alunni con BES·

L'assegnazione dell'organico di sostegno per gli alunni certificati come da istanza dell'Istituto·
L'assegnazione di educatori secondo l'ente competente di riferimento.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

Per favorire il passaggio di ogni singolo alunno da un ordine di scuola ad un altro, in un'ottica di continuità e di sviluppo delle autonomie personali e sociali, il nostro Istituto si impegna ad effettuare un'attività di raccordo con le Scuole Secondarie di I grado e con i familiari dell'alunno con BES in ingresso, con i quali si collabora in sede di orientamento, in particolare attraverso il referente d'Istituto, per la definizione del progetto di massima.

Durante l'anno sono previste attività di orientamento e di laboratorio, alle quali gli alunni con BES delle scuole secondarie di primo grado possono partecipare ed ottenere ulteriori informazioni.

Azioni mirate con specifiche con specifiche forme di supporto

Il Liceo "Calasanzio" tra i suoi obiettivi prioritari pone la realizzazione e la valorizzazione di una reale alleanza tra la scuola, la famiglia e i servizi socio-sanitari presenti nel territorio, necessaria per realizzare un reale progetto di vita per gli allievi con bisogni educativi speciali, anche in riferimento all'emergenza sanitaria che ha comportato una nuova modalità di interazione didattica. La collaborazione, il dialogo e il confronto devono essere alla base di decisioni condivise dai diversi soggetti coinvolti (compreso lo studente, vedi Dlgs 96/2019) in merito all'organizzazione delle attività didattiche e formative e alle scelte concernenti la promozione e la continuità di percorsi di autonomia personale ad ampio raggio, al fine di poter realizzare un piano individualizzato e/o personalizzato che risponda alle reali esigenze di ciascuno studente, rimodulando (se necessario) i piani anche in relazione alla didattica a distanza e potenziando i supporti informatici per favorire il successo formativo.

Il modello del PEI è stato compilato su base ICF e tenendo conto dei quattro assi suggeriti dal Ministero: Dimensione della Socializzazione e dell'Interazione; Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio; Dimensione dell'Autonomia e dell'Orientamento; Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento dai quali poi vengono osservati gli esiti. Nel PEI adottato sono stati esplicitati le modalità di sostegno didattico, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, le azioni di inclusione, gli eventuali interventi di assistenza di base, la proposta di risorse professionali per l'assistenza, l'autonomia e la comunicazione.

La fase di progettazione, realizzazione, monitoraggio e verifica richiede momenti di confronto, formalizzati dagli incontri del GLO. Sia il PEI che il PDP devono, pertanto, essere condivisi e sottoscritti dalle parti coinvolte. Le direttive del Liceo sono orientate verso un'attenzione specifica alla promozione dei processi di inclusione, mediante metodologie e strategie didattiche innovative capaci di favorire modalità di apprendimento e di partecipazione stimolanti e motivazionali, con ricadute trasversali sul piano dell'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze disciplinari e socio-relazionali.

La prospettiva del lavoro inclusivo nelle direttive del Liceo punta alla valorizzazione della condizione di bisogno speciale, come opportunità dalla quale trarne spunti di benefici con ricadute sull'intera classe.

La "diversità come risorsa" deve essere intesa come valore aggiunto per l'intera comunità educante. Per gli allievi con bisogni educativi legati a svantaggi linguistici, culturali e socio – economici si propone in accordo con la famiglia, l'elaborazione di un piano personalizzato, anche in via temporanea che permetta un supporto mirato rispetto alle esigenze specifiche. È previsto, a seconda delle necessità, l'utilizzo di misure e strumenti adeguati ai casi, insieme ad interventi extracurricolari: corsi di lingua, attività di recupero, sportelli di ascolto con esperti, attività progettuali trasversali come quello teatrale, musicale e sportivo (compatibilmente con le disposizioni normative legate all'emergenza sanitaria).

I vari percorsi progettuali, insieme alle proposte formative relative ai docenti, presentano caratteristiche idonee a favorire un approccio inclusivo e interdisciplinare.

Particolare attenzione viene riservata anche alle azioni di accoglienza degli allievi stranieri/non italofoni. Nello specifico l'Istituto si impegna a mettere in atto tutte le strategie e gli strumenti necessari per accogliere e supportare gli allievi con background migratorio. La Commissione Accoglienza si occupa degli aspetti didattici ed organizzativi relative all'accoglienza coadiuvata dai coordinatori di classe e dalla segreteria didattica.

PNRR e Inclusione

All'interno delle azioni e delle progettazioni inerenti al PNRR, si dedicherà particolare attenzione all'inclusione degli studenti e delle studentesse con disabilità, con DSA e altri BES. In particolare, saranno previsti ausili digitali che possano facilitare l'inclusione in classe degli allievi e delle allieve più svantaggiati. Inoltre, ci si propone di progettare aule multimediali con tutti gli adattamenti necessari a un fattivo inserimento dei ragazzi e delle ragazze con BES nella vita attiva della scuola. Saranno, dunque, predisposti ambienti scolastici facilmente fruibili dalle persone con difficoltà psicofisiche, così da perseguire una piena inclusione. Si tratterà di proseguire il percorso intrapreso da alcuni anni a questa parte dalla scuola, la quale continuerà a curare con particolare attenzione gli aspetti concernenti la tematica inclusiva. Di fatto negli ultimi anni sono stati presi provvedimenti e messi in atto interventi concreti per assicurare pratiche e azioni confacenti alle specifiche esigenze e necessità, nel rispetto delle potenzialità e dei ritmi di apprendimento di ciascun allievo, soprattutto in presenza di bisogni educativi speciali.

L'orientamento è quello di considerare la "diversità" come un valore aggiunto e adeguare le tecniche di insegnamento/apprendimento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi personalizzati e individualizzati. L'attenzione verso gli aspetti inclusivi ci ha consentito di avere una visione ad ampio raggio in merito agli interventi mirati sulle aule che saranno allestite da arredi flessibili e adattivi, saranno connessi e integrati con tecnologie fisiche, virtuali e digitali. Tali spazi innovativi saranno supportati dalla copertura di rete di cui la scuola è già dotata. Nel concreto, gli ausili digitali daranno agli studenti e alle studentesse con BES varie opportunità, tra le quali:

- realizzare mappe mentali e concettuali
- simulare di attività di problem solving e decision making
- usare programmi di elaborazione testi
- usare della sintesi vocale
- accedere a laboratori virtuali
- registrare podcast
- realizzare video
- averi supporti di diversa natura

Documento approvato dal GLI e deliberato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto